

Il Pellicorriere

**SPECIALE
ED. CIVICA**

NUMERO 2 A.S. 2024/2025

Caro Presidente...

Al termine di un percorso di Educazione civica sul Presidente della Repubblica, abbiamo scritto una lettera al Capo dello Stato. Dopo qualche giorno la segreteria del Quirinale ha chiamato la nostra dirigente per dirle che il Presidente della Repubblica ha letto la nostra lettera, che ne è rimasto colpito e si complimenta con noi.

III A

Caro Presidente (possiamo rivolgerci a Lei così? La nostra prof.ssa ci ha consigliato di usare un aggettivo adatto alla Sua importanza, ma a noi piacerebbe di più utilizzare la parola "caro", specialmente dopo che in questi giorni La abbiamo conosciuta meglio).

Siamo gli alunni della classe IIIA della scuola secondaria di I grado "Silvio Pellico" di Chioggia, in provincia di Venezia (Comprensivo Chioggia-Borgo). In questo periodo con la nostra prof.ssa di Lettere abbiamo parlato di Repubblica e di democrazia e abbiamo visto da vicino alcuni articoli della Costituzione, come quelli sul Presidente della Repubblica. Ad essere sinceri ci siamo accorti che ci sentiamo un po' distanti da tutto questo (forse perché siamo ancora giovani), anche se sappiamo che è molto importante. Ci hanno colpito, però, alcune cose e vogliamo dirGliele, sperando che possa leggere la nostra lettera.

Prima di tutto ci ha colpito il fatto che Lei è imparziale, cioè è sopra le parti, e infatti si è definito come un arbitro. Non è facile essere sopra le parti! È bello sapere che abbiamo come Capo dello Stato una persona così! Abbiamo capito che solo questa imparzialità permette che ci sia la democrazia, cioè il pluralismo di idee e di opinioni, che di fronte al Capo dello Stato hanno tutte la stessa importanza, senza discriminazioni. È stato molto interessante e molto bello sapere che Lei, con la sua imparzialità, è difensore della democrazia e della Costituzione e che è come un meccanico, che interviene quando il meccanismo dello Stato si inceppa. Ci ha molto colpito poi anche quello che Lei ha detto pochi giorni fa davanti a dei giovani: di avere promulgato delle leggi anche se non le condivideva! Sapere che il nostro Presidente ascolta e rispetta la volontà dei cittadini e lascia a loro la possibilità di decidere è proprio un grande segnale di libertà.

Sappiamo che non è sempre stato così e che meno di cento anni fa, con la dittatura del fascismo, questa imparzialità e questa libertà non c'erano e allora è importante quello che abbiamo oggi e che è costato la vita a tanti, anche se non ce ne rendiamo sempre conto, perché vivere in democrazia ci pare normale. Abbiamo riflettuto, però, sul fatto che non sfruttiamo al cento per cento tutte le possibilità che ci vengono date, per esempio quando molti non vanno a votare o non si interessano alla politica. Abbiamo anche discusso sul fatto che Lei è simbolo dell'unità della Nazione e che in Lei ci rispecchiamo tutti. Per capirlo meglio abbiamo pensato alla nostra nazionale di calcio e a quanto bello è sentirsi tutti uniti quando gioca e, ancora di più, quando vince! È un sentimento che proviamo anche di fronte alle bellissime vittorie di Sinner!

Ora la lasciamo, Presidente, perché sappiamo che ha tantissimo da fare. Ci piacerebbe tanto sapere che ha letto questi nostri pensieri! Un'ultima cosa però dobbiamo dirgliela e cioè che se è stato eletto Presidente due volte di fila, di sicuro è perché è proprio bravo e per le Sue capacità nel fare il Suo lavoro.

Grazie per averci ascoltato! La prossima volta che viene a Venezia, venga anche a Chioggia: sarebbe bellissimo!

Un caro saluto dagli alunni della IIIA della "Pellico".



Murati vivi

Quasi 10.000 km di barriere dividono il mondo attuale: muri di cemento, di filo spinato, di acciaio. Sempre più acute diventano le tensioni concretizzate nella costruzione di nuove frontiere che allontanano progressivamente i popoli, anziché abolire le differenze.

Una barriera, sia che venga eretta per proteggere il proprio Stato, la propria città o la propria casa crea, irrimediabilmente, una frattura netta tra coloro che stanno dentro e coloro che si trovano fuori. Barricati dietro a una serie di motivazioni a cui risulta impossibile rinunciare, scordiamo spesso di chiederci da dove derivi, così forte, il bisogno di tornare oggi a proteggerci. Eppure, è bastato un virus invisibile ma letale, il Covid, a oltrepassare ogni barriera difensiva, dimostrando che nessun muro, per quanto massiccio e invalicabile, risolverà mai i nostri problemi di sicurezza. Non è elevando separazioni che il mondo potrà liberarsi dai pericoli che lo tengono sotto assedio, ma solo allargando il cuore all'accoglienza della diversità che libera l'esistenza dalla paura.

III E

Se alzi un muro,
pensa a ciò che
resta fuori!
Italo Calvino



Abbattere i muri con le altalene

Se i muri dividono, le altalene possono unire. Tra Messico e Stati Uniti la barriera fisica che divide i due paesi racconta sempre storie drammatiche ed è causa di scottante attualità e divisione politica.

Il progetto Teeter Totter Wall, realizzato dai professori universitari Ronald Rael e Virginia San Fratello ha vinto il Beazley Design of the Year 2020, prestigioso premio internazionale assegnato dal Design Museum di Londra. L'installazione, presentata nel 2019 e realizzata in collaborazione con il Colectivo Chopeke, di Juarez, ha permesso ai bambini di El Paso, in Texas, e di Anapra, in Messico, di giocare insieme, l'uno di fronte all'altro sulle altalene, nonostante il muro che segna uno dei confini più attraversati del mondo e racconta il dramma di chi cerca serenità e libertà, spesso a costo della vita.

Il progetto ha richiesto ben dieci anni di lavoro, proprio a causa dell'eccezionalità del luogo in cui è stato realizzato. Le **altalene rosa** sono rimaste in funzione solo per 30 minuti circa, ma questo breve tempo è bastato perché diventassero virali sui Social e divenissero un provocatorio simbolo della lotta contro l'odio e la folle corsa alle barriere che separano gli uomini.



La Storia a colpi di spray

Il Muro di Berlino, una delle barriere più famose del mondo. Lungo 155 metri e alto 4, dal 1961 al 1989 ha separato la zona occidentale di Berlino controllata da Stati Uniti, Regno Unito e Francia da quella orientale filosovietica della Germania Democratica.

Nel 1989, con la sua caduta, se ne è conservata una parte che è stata dipinta da 118 artisti provenienti da 21 Paesi e ha preso il nome di East Side Gallery. Sono circa 101 i graffiti presenti sul lato est di questo tratto di muro che è diventato una sorta di galleria a cielo aperto, gratuita e sempre disponibile per tutti.



Uno squarcio di libertà

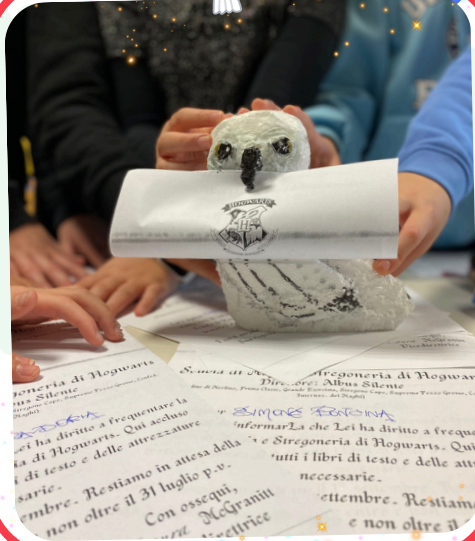
Banksy è una specie di ombra, "l'uomo mascherato" di cui tutti conoscono i famosi stencil ma che nessuno ha mai visto in faccia. Lui arriva, colpisce e sparisce e la comunicazione avviene solo attraverso il suo agente. Sappiamo che è inglese, ma il resto è tutto lasciato alla nostra immaginazione.

Ciò che invece è un dato oggettivo, è l'esistenza del muro eretto tra Cisgiordania e Israele: 70 km più 670 di recinzione con ferro spinato. Questa imponente barriera è stata costruita come misura di sicurezza contro eventuali attentati nel territorio nazionale. Essa, come sancito nel 2004 dalla Corte Internazionale di Giustizia dell'Aia, è contraria al diritto internazionale e ciò ha spinto Banksy a intervenire fisicamente sul muro stesso. Vi sono in totale ben nove opere del misterioso artista lungo il perimetro della struttura, stupenda testimonianza di Street Art e inno alla libertà per ogni essere umano.





Magica scuola!



Siamo indaffarati e superconcentrati sul nostro compito, quando un picchietto insistente attira la nostra attenzione. La prof apre la finestra e, tra lo stupore generale, l'adorabile Edwige plana dolcemente sulla cattedra. Silenzio di tomba: la piccola civetta porta le nostre lettere di convocazione a Hogwarts. Non riusciamo più a contenere la gioia, però tratteniamo le urla per non spaventarla. L'inizio alla fantastica Scuola di Magia è entusiasmante. Siamo tutti emozionati quando la Prof. Laura McGranitt ci accoglie nella Biblioteca scolastica per lo smistamento nelle Case. Il Cappello Parlante, poggiato sulla testa di ciascuno, decide le nostre destinazioni. Con grande curiosità e voglia di imparare, iniziamo il nuovo anno accademico. Nuove regole da osservare sono impresse sulle pareti della nostra aula. Ognuno di noi sarà responsabile per sé e per la Casa a cui appartiene. Sarà una lotta all'ultimo punto tra **Tassorosso**, **Corvonero**, **Grifondoro** e **Serpeverde**: ogni settimana dovremo sommare i nostri voti, aggiungere dei bonus conquistati per i nostri comportamenti positivi e sottrarre dei malus per quelli da correggere. Chissà chi vincerà l'ambita Coppa delle Case? In bocca al lupo e che vinca il migliore!

IE



REGOLAMENTO

Ogni settimana si aggiorna il punteggio con la somma dei voti di verifiche ed interrogazioni. La somma consiste nel punteggio totale dei componenti delle Case e deve garantire l'anonimato.

BONUS aggiungono punti	-1 differenziata scorretta	-5 compiti non svolti o materiale mancante
-1 confusione	-1 aula sporca	-5 litigi e dispetti
-20 offese e mancanze di rispetto	-50 note disciplinari	-100 sospensioni



Rifugio La Fattoria degli Animali

Cani, gatti, tartarughe, porcellini d'India, conigli, criceti, coccodrilli e pesci rossi: sono solo alcuni degli amici animali che ci tengono compagnia tutti i giorni.

Gli animali domestici non sono però dei giocattoli da usare a proprio piacimento. Tutti gli animali vanno rispettati perché aiutano ad imparare la responsabilità e l'importanza dell'affetto e della cura. La presenza di un animale domestico può sicuramente incoraggiare il movimento, il gioco attivo e favorire una vita più sana.

Volete anche voi un compagno a quattro/due zampe/pinne?

Visitate il nostro **Rifugio La Fattoria degli Animali** e offrite una casa e una famiglia ai nostri cuccioli abbandonati in cerca di un po' d'amore.

Cerca il tuo cucciolo preferito sul profilo Instagram di **icchioggiaborgo**



www.rifugiofattorianimali.it

**RIFUGIO
LA FATTORIA DEGLI ANIMALI**

ADOTTA UN CUCCILO

Via Leone Agnelli, 10
L'Aquila
Tel. 0123456789

Il rifugio

LA FATTORIA DEGLI ANIMALI
si occupa principalmente
di cuccioli randagi e abbandonati,
curandoli e cercando loro una
famiglia che li accolga e li ami.

ORARIO

dal lunedì al sabato
9.00/12.30
14.30/18.00

DOMENICA CHIUSO

DACCI UNA ZAMPA ANCHE TU

#nonabbandonarmimai

Dopo aver visionato le informazioni utili per adottare il tuo cucciolo preferito, leggi l'avvertenza alla fine del nostro sito.

GRAZIE PER LA VISITA

Clicca sul tuo cucciolo preferito per maggiori informazioni



LORELEI



PIMPI



FRUFRU



ANGEL



COCOT



SILVESTER



ARGO



COCO & RITA

AVVERTENZA



In verità, nessuno dei cuccioli del nostro rifugio è mai stato abbandonato nè maltrattato. Ciascuno ha avuto le premurose cure della mente geniale che gli ha dato vita. Tutti (e tanti altri) vivranno per sempre, amati e accuditi da persone gentili nei musei più famosi del mondo intero.





Suffragette



Copia il link :

<https://www.spreker.com/podcast/le-indagini-storiche-della-iii-e--6391764>

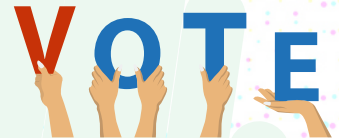
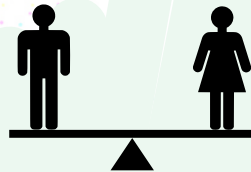
Lo trovi anche su Spotify



Benvenuti a questo podcast speciale dedicato all'approfondimento di alcuni eventi cruciali della Storia del XX secolo. Il podcast è realizzato dai noi ragazzi di terza E, con la guida della nostra professoressa di Storia. In questo primo episodio abbiamo esplorato un tema fondamentale per la nostra società: la lotta per i diritti delle donne, con un focus sulle Suffragette, donne coraggiose che hanno combattuto per il diritto di voto e per l'uguaglianza. Insieme abbiamo incontrato le loro storie e le sfide che hanno affrontato, riflettendo su come le loro azioni abbiano cambiato il corso della storia. Un viaggio nel passato che ci ha aiutati a capire meglio l'importanza di lottare per i diritti di tutti.

In attesa del prossimo episodio...

buon ascolto a tutti!



Giornata della Memoria

Milioni furono le persone perseguitate e uccise dalla furia nazi-fascista durante la Seconda Guerra Mondiale.

La Giornata della Memoria è stata, per noi alunni delle classi Seconde e Terze della "Pellico", un momento molto importante in cui abbiamo ricordato le vittime dell'Olocausto, riunendoci in Aula Magna insieme ai nostri insegnanti. Attraverso letture, immagini e melodie di accompagnamento eseguite dagli studenti della Sezione Musicale, siamo stati aiutati a riflettere su ciò che è accaduto, per fare in modo che simili atrocità non si ripetano mai più. In questa mattinata abbiamo avuto l'opportunità di imparare, condividere e capire meglio l'importanza della memoria storica, della tolleranza e del rispetto verso tutti.

III E

“

L'Olocausto è una
pagina del libro
dell'Umanità da
cui non dovremo
mai togliere il
segnalibro della
memoria.

”

Primo Levi





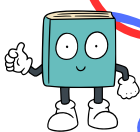
Chi legge vive tante vite



La lettura è un'attività fondamentale per noi ragazzi delle scuole medie, poiché sviluppa la nostra immaginazione, arricchisce il vocabolario e stimola la mente ad affrontare nuove idee e conoscenze. Attraverso i libri, noi esploriamo mondi diversi, approfondiamo argomenti interessanti e impariamo a riflettere su noi stessi e sulla società. Inoltre, la lettura ci aiuta a migliorare la concentrazione, la comprensione e la capacità di esprimerci in modo chiaro ed efficace.

La Biblioteca Civica rappresenta un punto di riferimento essenziale per la crescita culturale di noi studenti. Nelle nostre diverse visite in questo luogo e grazie alle competenze della gentile prof. Fulvia Scarpa che ci ha guidati, abbiamo potuto scoprire non solo una vasta scelta di libri disponibili, ma anche il valore del prestito, che ci offre la possibilità di accedere gratuitamente alla conoscenza. Inoltre, abbiamo imparato come funziona la Biblioteca, un luogo che non solo conserva libri, ma è anche un centro di incontro per la comunità. Riflettendo sull'importanza di questa istituzione, si comprende come la Biblioteca sia un bene pubblico che arricchisce la vita culturale della nostra città, offrendo risorse e spazi per tutti, a partire proprio da noi ragazzi. Siamo davvero grati per questa possibilità che contribuisce a formare la nostra coscienza di cittadini più consapevoli e coinvolti.

I E



“

Chi non legge, a 70 anni
avrà vissuto una sola
vita: la propria. Chi
legge avrà vissuto 5000
anni: c'era quando
Caino uccise Abele,
quando Renzo sposò
Lucia, quando Leopardi
ammirava l'infinito...
perché la lettura è una
immortalità all'indietro.

Umberto Eco



**Only for
books lovers**



Liliana Segre
con Daniela Palumbo

Fino a quando la mia stella brillerà

Introduzione di
Ferruccio de Bortoli



Fino a quando la mia stella brillerà

Liliana Segre ha la nostra stessa età quando, dopo la promulgazione delle leggi razziali in Italia nel 1938, la sua vita serena viene completamente stravolta.

All'improvviso, in maniera tragica, scopre che essere ebrea significa non potere più frequentare la scuola, le amiche e le corse dei cavalli. Tutte le gioie adolescenziali diventano solo un ricordo.

A Liliana viene strappata via brutalmente ogni certezza: casa, famiglia, diritti e libertà.

Il 30 gennaio 1944, dopo la fuga e l'arresto, parte dal binario 21 della Stazione Centrale di Milano verso l'inferno di Auschwitz. Sarà l'unica bambina superstite tra i 605 passeggeri saliti sul "treno della Morte" insieme a lei.

Nonostante le crudeltà che patì nel campo, Liliana non perse la speranza poiché una stella nel cielo notturno riaccese in lei la voglia di vivere e di lottare contro la malvagità nazista.

La sua testimonianza vuole aiutare i giovani a non dimenticare mai l'immane sofferenza che alcuni esseri umani hanno ingiustamente inflitto ai propri simili.

È necessario ricordare per annientare l'odio.

III E



**Per tutti era come se niente fosse.
L'indifferenza fa male.
È l'arma peggiore. La più potente. Perché se qualcuno ti affronta e ti vuole fare del male, puoi difenderti. Ma se intorno a te c'è il silenzio, come fai a difenderti?**

